

lità e la loro utilità nelle costruzioni navali, venticinque specie furono giudicate a quest' uopo opportune e molte altre poter servire ad uso di falegname, pei lavori minuti e per le arti.

Nel 1776 Malouet condusse seco un falegname di Brest, il quale, risalito il fiume della Contea per lo spazio di venticinque leghe, vi rinvenne quattrocento piedi d'alberi atti alle costruzioni navali. L'anno seguente furono segnati ottomila alberi che potevano essere opportuni al lavoro (1).

Dumontel, ingegnere marittimo, eseguì nel 1820 alcune esperienze a Caienna sul peso specifico di molti legni della Guiana, sulla loro durata, resistenza, elasticità, ecc., ed ha compilato tre tabelle che abbracciano: 1.° lo stato dei legnami della Guiana analizzati a Caienna durante gli anni 1820 e 1821, classificati giusta il loro peso specifico; 2.° i legnami cui le loro dimensioni e qualità rendono propri alla costruzione dei vascelli; 3.° la composizione del personale dei cantieri.

Il barone Milius, governatore della colonia, istituì nel 1824 un cantiere di legno per le costruzioni navali sulle sponde della Carouari, alla distanza di due leghe dalla foce della Mana.

Noyer ha fornito il preventivo per l'erezione d'un' officina da lavoro dei legnami nella Guiana Francese, ed un catalogo di ducensessanta specie di legni i più conosciuti della Guiana (2).

*Agricoltura, orticoltura.* Aublet, botanico del re, si recò nel 1762 a Caienna, incaricato dal ministro di esaminare le produzioni vegetabili di questa terra novella e di renderne conto al governatore. Soffermatovisi due anni nel ritorno della sua missione pubblicò a Parigi nell' anno 1775 la sua *Storia delle piante della Guiana Francese*, quattro volumi in 4.° di cui due di tavole. Quest' opera scientifica è la sola che possediamo di quel paese; e l'

(1) Veggansi gli *Annali marittimi e coloniali*, di Bajon, anno 1816, parte II; stamperia regale.

(2) *Foreste vergini della Guiana francese*, ecc.; Parigi, 1827.